

Cultura a due velocità Bando per il Ghirelli e conferma per Oren

Ok della giunta per affidare il teatro ai privati per 9 anni Il maestro alla guida del Verdi con i “soliti” 130mila euro

La durata della concessione è fissata in nove anni con il vincolo di completare la struttura, attualmente priva di ogni arredo (escluse le poltrone), di fornire e mettere in funzione la strumentazione tecnologica mancante ma necessaria per lo svolgimento delle attività, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie per legge. Sono i “paletti” fissati dalla giunta del Comune di Salerno guidata dal sindaco

Vincenzo Napoli nella delibera d'indirizzo che avvia la procedura di affidamento ai privati del Teatro Ghirelli, immobile di proprietà comunale che si trova all'interno del parco dell'Irno. A questo punto, gli uffici dovranno mettere a punto il bando seguendo alcuni criteri precisi per la selezione dei candidati che vorranno farsi avanti per gestire la struttura. Avranno, quindi la precedenza, le offerte migliorative del prezzo a basta d'asta dovuto quale canone; la proposta rispetto alla durata della stagione e al numero di spettacoli dal vivo, a partire da un minimo di 30 giorni all'anno. Chi si farà avanti dovrà documentare «di avere un'esperienza, almeno decennale, nelle attività di promozione, organizzazione e svolgimento di spettacoli performativi, rassegne teatrali, cinematografiche, laboratori e manifestazioni culturali». Sarà valutato come punteggio aggiuntivo anche la qualità del progetto artistico-culturale presentato «sulla base di una proposta di natura prevalentemente teatrale e cinematografica». Nell'ambito della convenzione, l'amministrazione comunale si riserva comunque, si legge nella delibera, «la fruizione gratuita di almeno 40 giornate di attività nel corso di ogni anno di affidamento che saranno individuate in collaborazione con l'affidatario e tenendo conto della programmazione posta in essere dalla direzione artistica». Dal 2011 e fino allo scorso giugno 2024, il Teatro Ghirelli è stato gestito in comodato d'uso - con alterne vicende - dalla “Fondazione Salerno Contemporanea Teatro Stabile di Innovazione”. Ora, invece, si precisa nell'atto della giunta, «l'Amministrazione, nell'ottica di valorizzare il proprio patrimonio

immobiliare, nel rispetto del principio di redditività e fruttuosità dei beni pubblici, intende procedere all'assegnazione del teatro in locazione o concessione». Mentre nel teatro del Parco dell'Irno cambia la gestione, tutto resta immutato al vertice del teatro Verdi dove il maestro **Daniel Oren** viene riconfermato alla direzione artistica del Massimo cittadino ancora per il 2025. Con un'altra - scontata - delibera, infatti, è arrivata la conferma per Oren, agli stessi patti e condizioni dei precedenti anni, ovvero con un cachet fisso pari a 130mila euro. Tra l'altro, per la prossima stagione lirico sinfonica e di balletto, il maestro non dovrà nuovamente fare i conti con il ridimensionamento dei fondi dell'inizio della passata stagione perché, grazie allo sblocco del patto di Coesione, sono stati già stanziati dalla Regione Campania un milione e mezzo di euro di risorse al Verdi.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata

La struttura del Parco dell'Irno è rimasta senza gestione dallo scorso giugno Ora il nuovo tentativo per il suo rilancio Il Massimo cittadino nel solco della continuità

